

# APE VOLONTARIA



APE VOLONTARIA



*L'APE (anticipo pensionistico) volontaria è un prestito erogato da una banca in quote di 12 mensilità e garantito dalla pensione di vecchiaia. Consiste in un assegno mensile che faccia da ponte e permetta di anticipare l'uscita dal lavoro fino a tre anni e sette mesi prima dell'età pensionabile.*

## 1. COSA CONSENTE

L'Ape è un acronimo che sta per anticipo pensionistico. A differenza dell'Ape Sociale destinata a categorie di cittadini in situazioni di disagio (sottoposte a lavori usuranti o che assistono persone in difficoltà), l'Ape volontaria è un prestito erogato da una banca in quote di 12 mensilità e garantito dalla pensione di vecchiaia. L'Ape volontaria consente di andare in pensione anticipatamente, rinunciando a una parte dell'assegno pensionistico. Vi si potrà accedere su richiesta dal 1° maggio 2017 con effetto retroattivo e si dovrà richiedere all'Inps se si è orientati ad optare o meno per un finanziamento supplementare, con conseguente maggiorazione dell'importo della rata mensile per restituire il prestito, nel caso in cui nel 2019 l'età pensionabile si adegui all'aspettativa di vita. Questo vuol dire che il lavoratore che avrà maturato i requisiti per accedere all'Ape volontaria tra il 1° maggio 2017 e la data d'attuazione del decreto potrà richiedere entro sei mesi dall'entrata in vigore del Dpcm "la corresponsione di tutti i requisiti arretrati maturati".

## 2. CHI LA PUO' RICEVERE

Le persone che hanno compiuto 63 anni di età, a 3 anni e sette mesi di distanza dalla pensione di vecchiaia, e hanno 20 anni di contributi. Avere un importo della futura pensione mensile, al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto, pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Può essere richiesta dai lavoratori dipendenti pubblici o privati, da autonomi o iscritti alla gestione separata. Esclusi invece i liberi professionisti iscritti alle Casse private e non vi possono accedere inoltre i pensionati diretti, cioè già titolari di una pensione da lavoro. Chi vorrà ricevere l'Ape pagherà una rata sulla pensione netta futura che va da un minimo del 2% fino a un massimo del 5,5% annuo.

## 3. COME VIENE EROGATA

In rate mensili. Al momento del raggiungimento dell'età pensionistica, l'Inps procederà a erogare la pensione al netto della rata di ammortamento che include restituzione del capitale, interessi e assicurazione. La pensione tornerà a essere completa dopo vent'anni dal pensionamento. Se il pensionato muore prima di aver restituito interamente il prestito, ci penserà l'assicurazione a pagare il debito residuo. L'eventuale reversibilità verrà corrisposta senza decurtazioni. Dopo 20 anni dal pensionamento si completa la restituzione e la pensione torna al livello normale.

### Segreteria Generale

Via Case Rosse, 23 – 00131, Roma - Tel. 0671588847 – 06/41405963 - Fax 06/71584893 -  
mail: [segreteria.roma@fismic.it](mailto:segreteria.roma@fismic.it)  
P.Iva 08564790015 - Cod.fisc. 80088140019



## 4. LA CERTIFICAZIONE

Per richiedere l'Ape volontaria è necessario munirsi della "certificazione del diritto dell'Ape" che è rilasciata dall'Inps. La certificazione indicherà pure l'importo di prestito cui si può fare ricorso mediante la fissazione dei minimi e massimi. Tra i limiti indicati dall'Inps, il richiedente potrà anche decidere l'importo del prestito pensionistico ossia dell'Ape volontaria che l'accompagnerà fino al giorno di accesso alla pensione di vecchiaia. Chi farà richiesta dell'Ape, allo stesso tempo farà domanda di pensione. Le domande infatti vanno presentate insieme.

## 5. COME FARE DOMANDA

Come indicato dall'INPS. Per ottenere l'APE l'interessato, o gli intermediari autorizzati, devono presentare all'INPS domanda di certificazione del diritto e domanda di pensione di vecchiaia, da liquidare al raggiungimento dei requisiti di legge. La domanda di APE e quella di pensione non sono revocabili, salvo il diritto di recesso da esercitarsi nei termini previsti dalla legge in materia creditizia e bancaria e dal codice del consumo. Nella domanda il richiedente indica sia il finanziatore cui richiedere il prestito sia l'impresa assicurativa alla quale richiedere la copertura del rischio di premorienza.

Successivamente l'INPS verifica il possesso dei requisiti di legge, certifica il diritto all'APE e comunica al richiedente l'importo minimo e massimo del prestito ottenibile. L'istituto finanziatore trasmette all'INPS il contratto di prestito ovvero l'eventuale comunicazione di rifiuto dello stesso. In quest'ultimo caso la domanda di pensione decade ed è priva di effetti. In caso di concessione del prestito, dal momento in cui il contratto è reso disponibile online al richiedente decorrono i termini di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. In caso di recesso la domanda di pensione decade ed è priva di effetti.

---

### *Segreteria Generale*

Via Case Rosse, 23 – 00131, Roma - Tel. 0671588847 – 06/41405963 - Fax 06/71584893 -  
mail: [segreteria.roma@fismic.it](mailto:segreteria.roma@fismic.it)  
P.Iva 08564790015 - Cod.fisc. 80088140019

